



Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "E. Vanoni"
Tecnico Economico – Tecnologico – Liceo Artistico
 Corso Serale "SIRIO" Settore Economico
 73048 NARDO' (Le)

Via Acquaviva, 8 - ☎ 0833871062, 0833830531 - ✉ 0833570358 - CF/PI 82002630752
 e-mail: LEIS02600V@istruzione.it - Pec: LEIS02600V@pec.istruzione.it - sito web: www.istitutovanoninardo.gov.it

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 dell'I.I.S.S. "E. VANONI" di NARDO'
 ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2017/2018
 Ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2007 sottoscritto il 29 NOVEMBRE 2007

Parte pubblica:

DOTT. ANGELO ANTONIO DESTRADIS

DIRIGENTE SCOLASTICO

PARTE SINDACALE:

Prof. Russo Carmelo RSU
 Prof.ssa Marini Bernadetta RSU
 Sig. Maurizio MARTANO RSU

*Cor
 Florio
 Maurizio Martano*

RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA FIRMATARI DEL C.C.N.L. 29/11/2007:

Prof. Antonio Ligori	ARMINI (UAMI)	FLC CGIL
Prof. // // // //		CISL Scuola
Prof. Salvatore Florio		UIL Scuola TACELLI A
Prof.ssa Maria Rosaria Valentino		SNALS
Prof. // // // //		GILDA-UNAMS

*Luca Arcuri
 Maria Rosaria Valentino
 MARTANO*

Il giorno 06/11/2017 tra il D.S. dell'I.I.S.S. "Vanoni" –Nardò- dott. A. A. Destradis e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatari del CCNL siglato il 29.11.2007 e le RSU dell'Istituto precisamente:

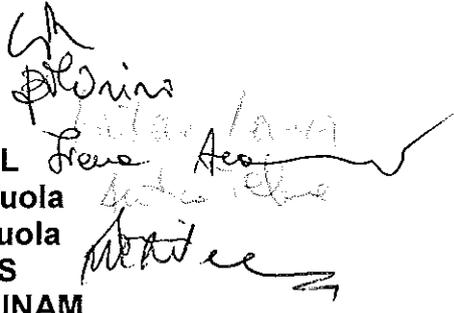
Prof. Russo Carmelo	RSU
Prof.ssa Marini Bernadetta	RSU
Sig. Martano Maurizio	RSU
Prof. Ligori Antonio	per la FLC CGIL
Prof. //////////////	per la CISL Scuola
Prof. Salvatore Florio	per la UIL Scuola
Prof.ssa Maria Rosaria Valentino	per lo SNALS
Prof. //////////////	per la GILDA-UNAM



È stata avviata la contrattazione d'istituto .

In data 21 novembre 2017 previa convocazione delle parti alle ore 10,00 viene sottoscritto il presente contratto integrativo d'Istituto ai sensi dell'art.6 del CCNL siglato il 29/11/2007, per l'anno scolastico 2017/2018 alla presenza di:

Prof. Russo Carmelo	RSU
Prof.ssa Marini Bernadetta	RSU
Sig. Martano Maurizio	RSU
Prof. Aramiri Ivana	per la FLC CGIL
Prof. Antico Felice	per la CISL Scuola
Prof. ///	per la UIL Scuola
Prof.ssa Maria Rosaria Valentino	per lo SNALS
Prof. //////////////	per la GILDA-UNAM



TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed A.T.A. della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- 2) Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e permangono fino alla stipula di un nuovo contratto.
- 3) Il contratto può venire integrato o modificato, previa nuova contrattazione, su richiesta di una delle parti.
- 4) Si procederà in ogni caso alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo di Istituto a seguito di una stipula di un nuovo C.C.N.L.

Art. 2 - Interpretazione autentica

- 1) Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontreranno entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale richiesta.
- 2) Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- 3) In caso di accordo raggiunto la nuova formulazione sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto ed ha quindi valore retroattivo, salvo che per gli effetti retributivi che non possono essere applicati se non per il bilancio in corso al momento dell'accordo.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni Sindacali

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC. , per quanto di competenza.



Art. 3 - Obiettivi e strumenti

- 1) Le relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli Organi Collegiali della Scuola, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- 2) Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
- 3) Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Contrattazione integrativa;
 - b) Informazione preventiva;
 - c) Informazione successiva;
 - d) Interpretazione autentica, come da articolo 2 in Titolo I;
- 4) In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, senza oneri per la Scuola.

Art. 4 - Rapporti tra R.S.U. e Dirigente Scolastico

- 1) La R.S.U. comunica al Dirigente Scolastico il nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.). Il R.L.S. ha diritto a n° 40 ore di permesso retribuito per lo svolgimento dell'incarico.
- 2) Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare. Comunica le modalità di utilizzo dei permessi sindacali computati dal Dirigente Scolastico.
- 3) Il Dirigente Scolastico concorda con la R.S.U. le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata, di norma, con almeno tre giorni di anticipo e la richiesta da parte della R.S.U. va soddisfatta, di norma, entro sei giorni.
- 4) Nei casi di massima urgenza può avvenire verbalmente entro le 24 ore.
- 5) Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie su cui verte l'incontro.

Art. 5 - Contrattazione integrativa

- 1) La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- 2) La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori alle risorse a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
- 3) Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. J);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. K);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per la attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. I);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compensi per i docenti titolari di Funzioni Strumentali del POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 - Informazione preventiva

- 1) Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

- e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti o istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
- 2) Sono, inoltre, oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL del 29.11.2007.
- 3) Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla R.S.U. l'informazione preventiva sull'informativa in oggetto, fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art. 7- Informazione successiva

- 1) Sono materie di informazione successiva, come da comma 2 art 6 CCNL 2006/09:
- a) i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo dell'Istituzione Scolastica;
 - b) la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
- 2) Le informazioni previste dal presente articolo vengono fornite nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione.

Art. 8 – Informazione, monitoraggio e verifica

Il Dirigente scolastico fornirà alla RSU:

- l'informazione preventiva circa le attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica;
- l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti.

Le parti concordano di verificare a fine anno l'attuazione del presente accordo.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi e interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

L'allegato prospetto relativo alle disponibilità del fondo di istituto per l'anno scolastico 2016/2017 fa parte integrante del presente contratto e ne ha costituito la base per le decisioni concordate.

Al fine di attuare la trasparenza amministrativa, il lavoratore ed i soggetti sindacali legittimati hanno diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che siano pertinenti con l'esercizio di un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della L. 241/90. La presa visione deve essere resa possibile prima che siano adottati atti che possano nuocere agli interessi del richiedente e comunque entro 30 giorni dalla richiesta. L'accesso consiste nella visione (con la facoltà di prendere appunti o trascrivere parti) e/o nel rilascio di copia dell'atto, pagando la relativa imposta di bollo. La visione è gratuita.

Art. 9 - assegnazione dei docenti alle classi

Per l'assegnazione dei docenti alle classi si ribadisce il potere discrezionale del dirigente scolastico in rapporto alle esigenze didattiche ed organizzative (come da decreto Leg.vo 165/2001 e successivi aggiornamenti e il D.L.vo n.150 del 2009), "...le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro.... Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto dei principi di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici", nonché i poteri conferiti al dirigente dalla Legge di Riforma n.107/2015".

Quindi, in linea generale, i docenti vengono assegnati alle classi e/o sezioni e alle attività tenendo conto di criteri, non espressi in ordine gerarchico, opportunamente indicati dal collegio dei docenti per consuetudine, che non devono essere in contrapposizione con equilibri a livello di organizzazione, a tutela della sopravvivenza dell'Istituto; ovviamente in deroga a particolari ragioni di opportunità, sotto il profilo didattico-organizzativo a insindacabile giudizio del dirigente scolastico (il dirigente, infatti, avendo una visione di insieme dell'istituto, è consapevole di particolari ragioni di opportunità nell'assegnazione dei docenti alle classi)



4

Nelle classi iniziali l'assegnazione sarà effettuata dal Dirigente Scolastico in rapporto al PTOF, al RAV e al PdM.

CAPO II - Diritti sindacali

Art. 10 - Attività sindacale

- 1) Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con la RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie, secondo gli spazi disponibili nel plesso scolastico
- 2) La RSU ha il diritto di affiggere nella suddetta bacheca materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. Ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
- 3) Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle Organizzazioni sindacali di livello provinciale e/o nazionale.
- 4) Il Dirigente scolastico trasmette alla RSU il materiale indirizzato ed inviato per posta o per fax, diretto alle stesse.
- 5) La RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola possono utilizzare, a richiesta, un locale idoneo per riunioni ed incontri.
- 6) I componenti della RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un locale individuato dal D.S. e possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire, per motivi istituzionali, dei seguenti servizi della scuola:
 - a) fax
 - b) fotocopiatrice
 - c) telefono
 - d) posta elettronica
 - e) reti telematiche.Vengono concordate con il D.S. le modalità di gestione.

Art. 11 - Assemblea sindacale in orario di lavoro

- 1) La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 6 (sei) giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
- 2) Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora d'inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola. Le assemblee si svolgeranno nelle prime o nelle ultime ore di lezione, ad eccezione di quanto stabilito dal Contratto Decentrato Regionale.
- 3) L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno due giorni di anticipo per poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- 4) Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- 5) La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza.
- 6) Per garantire la vigilanza il Dirigente Scolastico può utilizzare i docenti non partecipanti anche con adattamenti di orario (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) dandone avviso con 24 ore di anticipo.
- 7) Qualora l'assemblea riguardi il solo personale A.T.A. e non si dia luogo all'interruzione delle lezioni, va in ogni caso assicurato il funzionamento del centralino telefonico e la sorveglianza dell'ingresso nella sede centrale e nella sede staccata di Viale degli Studenti.

Art. 12 - Permessi sindacali

- 1) Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25,30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.



- 2) I componenti della R.S.U. hanno titolo ad usufruire dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato o anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato.
- 3) I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
- 4) Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, secondo la normativa vigente, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipazione a trattative sindacali e convegni o congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata dall'organizzazione sindacale al Dirigente di norma tre giorni prima.

Per il corrente anno scolastico al fine di espletare il proprio mandato le R.S.U. hanno diritto a un monte ore complessivo pari a: 33 ore e 12 minuti.

Art. 13 - Diritto di sciopero

- 1) In occasione di ogni sciopero il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il terzo giorno dalla comunicazione dello svolgimento dello stesso.
- 2) Entro il termine fissato dal precedente comma e sulla base dei dati disponibili il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, ecc.) o la sospensione del servizio alle famiglie.
- 3) Il dirigente Scolastico può modificare l'orario di servizio, sulla base delle dichiarazioni di adesione, comunicandolo 48 ore prima dello sciopero. Il giorno dello sciopero il Dirigente Scolastico, per sopravvenute esigenze e per adesioni superiori al previsto, può riorganizzare l'orario precedentemente comunicato utilizzando il personale non scioperante, in servizio in quella giornata, solo per il numero di ore per esso previste anche con anticipo nell'arco della giornata, per attività didattica nelle proprie classi o per vigilanza sulle classi scoperte.
- 4) Contingenti di personale in caso di sciopero: sulla base di quanto previsto dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/90 per questa scuola non è necessario alcun contingentamento. Qualora si verificassero le condizioni per il contingentamento del personale il Dirigente espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del Personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui alla legge 146/90 (art. 2.1) e successivo contratto nazionale.

La materia è regolamentata a livello nazionale L. 146/90 e L. 83/2000.

LE PROCEDURE



a) Prima dello Sciopero

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- chiede a docenti e ATA con una circolare chi intende scioperare specificando che la comunicazione è VOLONTARIA. Non può obbligare alcuno a rispondere.
- Valuta l'effetto previsto sul servizio;
- Non può stabilire che il lavoratore comunichi ai propri alunni se intende scioperare e no;
- Individua il contingente di personale (ATA o educativo, ma non docente) per assicurare le prestazioni indispensabili e lo comunica agli interessati due giorni prima dello sciopero;
- Non può decidere unilateralmente servizi essenziali non previsti dal contratto e contingenti relativi;
- Sostituisce, se possibile, persone del contingente con altre che non scioperano.

IL LAVORATORE:

- è libero di dichiarare o di non dichiarare cosa intende fare;
- il personale in servizio a partire dalla seconda ora effettuerà il normale orario di servizio previsto;
- si presenterà alla prima ora solo a seguito di apposita circolare del Dirigente; in questo caso il docente presterà servizio solo per il numero di ore previsto in orario;
- il docente libero da attività didattica nella giornata di sciopero deve comunicare solo l'eventuale adesione allo sciopero;
- chi non dichiara nulla non può essere costretto a farlo e non è sanzionabile;
- chi dichiara di scioperare e poi cambia idea e si presenta a scuola il giorno dello sciopero, potrebbe essere non utilizzato dal dirigente scolastico e sarebbe considerato in sciopero; quindi se intende cambiare idea deve comunicarlo per tempo (ad esempio prima della comunicazione alle famiglie);
- il personale ATA che riceve la comunicazione di essere nel contingente può chiedere entro il giorno successivo di essere sostituito perché intende scioperare;

b) Il giorno dello sciopero

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- organizza con il personale docente che non sciopera il servizio che ha comunicato alle famiglie;
- organizza con il contingente di personale ATA o educativo i servizi indispensabili.

IL LAVORATORE (docente) CHE NON SCIOPERA

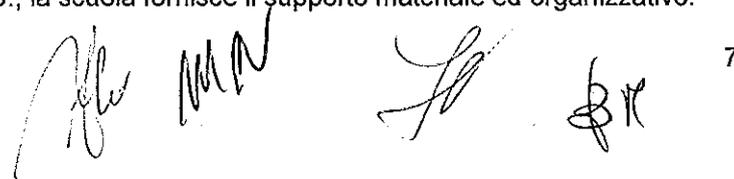
- se richiesto si deve presentare alla prima ora di lezione;
- deve assicurare la sua ordinaria prestazione per il numero di ore di lezione previste sulla/e classe/i nel suo orario di quel giorno; in assenza di alunni il docente effettuerà servizio di sorveglianza;
- non può essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore di quelle previste dal suo orario per quel giorno.

c) Dopo lo sciopero

- 1) Nel caso di eventuali scioperi, entro 48 ore il Dirigente Scolastico consegna alla RSU ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto ed invia alla Direzione Scolastica Regionale per il tramite degli Uffici Scolastici Territoriali una comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione.
- 2) I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui all'articolo 12 vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

Art. 14 - Referendum

- 1) Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo di Istituto, la R.S.U. può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto anche utilizzando lo strumento dell'assemblea sindacale.
- 2) Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO III - NORME COMUNI



Art. 15 - Permessi brevi

- 1) Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per particolari esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione.
- 2) I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale A.T.A.; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento.
- 3) Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.
- 4) Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso.
- 5) Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.
- 6) Per il personale docente la concessione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.
- 7) Nel caso di impossibilità di concessione del permesso, il docente ha facoltà di reperire ed indicare un suo sostituto con impegno alla restituzione delle ore, con le modalità previste dal presente articolo.
- 8) I permessi previsti dal presente articolo debbono di norma venire richiesti con almeno tre giorni di preavviso, fatti salvi i casi di impreviste urgenze.

Art. 16 - Permessi retribuiti (CCNL 2006/09, Art. 15)

- 1) Per quanto riguarda l'applicazione del comma 2 del suddetto articolo il D.S., per la fruizione di tali giorni, richiederà adeguata documentazione anche con forma di autocertificazione resa ai sensi delle leggi vigenti; si sottolinea che tale fruizione non è discrezionale ma dovuta, anche in caso comporti oneri per l'amministrazione, e che il dipendente non sarà tenuto a cercare sostituti.
- 2) Si stabilisce che i permessi previsti dal presente articolo siano di norma richiesti, ove possibile, con almeno tre giorni di preavviso, fatti salvi i casi di impreviste urgenze.
- 3) Per gli stessi motivi, documentati, e con le stesse modalità sono fruibili i sei giorni di ferie durante i periodi di attività didattica di cui all'art. 13 comma 9 del CCNL 2006/2009, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma, purché il docente proceda autonomamente a trovare i sostituti. Il personale docente, quindi, che intenda usufruire dei tre giorni di permesso retribuito o dei sei giorni di ferie sotto-forma di permesso retribuito dovrà presentare istanza motivata al Dirigente Scolastico tre giorni prima, salvo casi straordinari, con documentazione o dichiarazione personale. Saranno richiesti prima i tre giorni di permesso retribuito e successivamente le ferie. Le ferie saranno preferibilmente concesse con lo scambio di ore tra colleghi.



Art. 17 - Ferie, Festività (CCNL 2002/05, Artt. 13 e 14) e Riposi compensativi ATA

Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie e dei giorni di festività da parte del personale A.T.A., il D.S.G.A. procederà alla redazione del piano annuale delle ferie, da sottoporre all'azione del D.S. entro il 20 maggio di ciascun anno scolastico, il D.S.G.A. comunicherà a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante il periodo estivo; entro il 30 maggio il personale ATA presenterà per iscritto al D.S. le proprie richieste di ferie ai sensi del citato art. 15 del CCNL. Visto il piano ferie predisposto dal D.S.G.A. e verificate le compatibilità delle richieste, il D.S. autorizza la fruizione delle ferie con formale provvedimento entro il 15 giugno; in caso di più richieste coincidenti la fruizione verrà concessa in base ad un criterio di rotazione, tenendo presente il periodo fruito nell'anno precedente.

Le ferie potranno essere fruiti in tutto o in parte compatibilmente con le esigenze di servizio; le stesse possono essere frazionate in più periodi, assicurando al dipendente il godimento di almeno quindici giorni lavorativi continuativi di riposo nei mesi di Luglio e/o Agosto.

Le ferie devono essere fruiti di norma durante i periodi di sospensione dell'attività didattica, durante il periodo estivo e comunque entro il 31 agosto.



MS

Durante le festività natalizie è consentita la fruizione delle ferie compatibilmente con le esigenze di servizio. Per particolari esigenze di servizio ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e/o casi di malattia che abbiano impedito il godimento in tutto od in parte delle ferie, le stesse potranno essere usufruite di norma non oltre il mese di aprile dell'anno scolastico successivo.

Le richieste di ferie dovranno essere presentate rispettando i seguenti preavvisi:

- 1) periodi di attività didattica: con un anticipo di almeno tre giorni;
- 2) periodi di vacanza in corso d'anno: con un anticipo di almeno tre giorni;
- 3) vacanze estive: entro il 30 maggio.

Il piano ferie estive sarà predisposto dal DSGA entro il 15 giugno. Se più lavoratori dovessero richiedere il medesimo periodo per la fruizione delle ferie estive si procederà secondo il criterio della rotazione partendo dalla fruizione delle ferie nel precedente anno scolastico.

Dal termine degli Esami di Stato fino al termine di agosto il funzionamento della scuola sarà garantito con la presenza minima di:

- n° 2 Assistenti Amministrativi
- n° 2 Collaboratori Scolastici

Le ore e/o giorni di riposo compensativo maturate devono essere usufruite entro e non oltre il 30 novembre dell'anno scolastico successivo (il personale a tempo determinato dovrà obbligatoriamente fruirle entro la durata della nomina), nei periodi di sospensione di attività didattica, avuto riguardo alla funzionalità e alla operatività della istituzione scolastica.

Art. 18 - Fruizione di ferie da parte dei docenti durante le attività didattiche

- 1) La richiesta di fruizione di ferie da parte dei docenti durante il periodo di attività didattica, fino ad un massimo di sei giorni, prevista dall'art 13 comma 9 del CCNL, sarà accolta subordinatamente alla possibilità di sostituire il personale che se ne avvale con altro personale in servizio e, comunque, alla condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi anche per l'eventuale corresponsione di compensi per ore eccedenti.
- 2) Le ferie previste dal presente articolo debbono di norma venire richieste con almeno tre giorni di preavviso, fatti salvi i casi di impreviste urgenze. Il D.S. entro 2 giorni comunica la concessione o eventuali motivi di diniego.

Art. 19 - Formazione del personale

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale docente e ATA in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Le iniziative formative si svolgono, ordinariamente, fuori dell'orario di servizio. I docenti e il personale ATA per le finalità indicate nel POF utilizzano le iniziative di formazione previste nel Piano annuale di formazione e aggiornamento attivate dall'amministrazione o da enti e associazioni accreditate.

La scuola promuove le iniziative di formazione del personale docente e non docente per:

- Aggiornamento sulle procedure informatiche
- Aggiornamento professionale
- Formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro
- Aggiornamento richiesto dal personale docente e non docente

I criteri per fruire di tali iniziative di formazione sono i seguenti:

- Titoli di servizio, con particolare riferimento agli incarichi ricoperti e ai relativi risultati
- Esperienze specifiche nell'area prescelta e progetti realizzati
- Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento
- Minore anzianità di servizio
- Data di presentazione della domanda
- A parità di punteggio la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

Il personale che ha frequentato corsi organizzati dall'Amministrazione rifiutando successivamente l'assunzione di incarichi e responsabilità ad essi connessi, è escluso dalla possibilità di accedere su sua richiesta ad altre opportunità formative con costi a carico dell'Amministrazione o esonero dal servizio. Il personale ATA, qualora partecipi a iniziative di formazione fuori orario di servizio ha diritto al riposo compensativo.

MS
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
9

TITOLO IV – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Capo I – Personale Docente

Art. 20 - Collaborazioni plurime del personale docente

- 1) Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili- secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
- 2) I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Capo II – Personale ATA

Art.21 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1) In caso di necessità e di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
- 2) Nell'individuazione dell'unità di personale ATA per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive estensive e/o intensive il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale
 - b. specifica professionalità
 - c. effettuazione di una stessa prestazione aggiuntiva estensiva e/o intensiva da parte di più unità con specifica professionalità e che hanno dichiarato la disponibilità
 - d. se non è possibile attribuire una stessa prestazione aggiuntiva a più unità con specifica professionalità e che hanno dichiarato la disponibilità, per garantire una equa distribuzione del lavoro straordinario, si osserverà il criterio oggettivo della rotazione.
- 3) Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa che comunque terrà conto ai fini della retribuzione delle giornate di assenza effettuate a qualunque titolo superiori a 15 giorni nel corso dell'A.S., ad eccezione dei recuperi e delle ferie. Tali disposizioni si possono verificare nei seguenti casi:
 - a) in caso di assenza contemporanea di due o più unità di personale ATA e/o per l'effettivo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse (es. figure sensibili);
 - b) per la sostituzione del personale ATA che usufruisce dei permessi per Legge 104/92;
 - c) per l'espletamento dei servizi di pulizia, nei locali scolastici e nella palestra, in caso di infiltrazioni d'acqua, nelle giornate di pioggia.

Le ore di lavoro straordinario devono essere autorizzate dal DSGA mediante formale ordine di servizio, tenendo conto le esigenze dell'Istituzione scolastica.

Le prestazioni riguardanti il personale ATA, verranno retribuite con il Fondo d'Istituto ed in caso di sostituzione di colleghi assenti (collaboratori scolastici) per i quali non sarà possibile la sostituzione con altro personale supplente, si utilizzerà la quota assegnata dal MIUR così come disposto dall'art.1, comma 332 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 delle ore eccedenti fino ad un massimo del 30% delle risorse disponibili rispettando le percentuali utilizzate per la ripartizione del FIS indicate nella tabella allegata.

- 4) Per particolari attività il Dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I – Norme Generali

Art. 22 - Determinazione delle risorse (CCNL 2002/05 Art. 6)

Le risorse della scuola, destinate a compensare le attività del personale Docente ed A.T.A., sono determinate annualmente in base ai parametri previsti dal C.C.N.L. e dai CCNI vigenti e consistono in :

- a) Stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa
- b) Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA
- c) Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR

- d) Altri finanziamenti previsti dalle vigenti disposizioni e tutte le somme introitate dall'Istituzione Scolastica finalizzate a compensare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi comprese quelle derivanti da risorse dell'Unione Europea, da Enti pubblici o soggetti privati
- e) Eventuali economie di gestione
- f) Eventuali economie Legge 440
- g) Eventuali contributi dei genitori.



Pertanto, le risorse finanziarie disponibili per il presente contratto risultano essere le seguenti:

FONDO D'ISTITUTO A. S. 2016/2017

COMUNICATO CON NOTA MIUR N. 13439 DELL'11 SETTEMBRE 2015 E AVVISO MIUR N. 730 DEL 21/01/2016

Calcolato secondo l'Intesa 27 giugno 2016

DESCRIZIONE	UNITA'	PARAMETRI LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO STATO
PUNTI DI EROGAZIONE	1	1.954,90	1.954,90	2.594,16
N. DOCENTI + ATA	75	255,95	19.196,47	25.473,75
N. DOCENTI SECONDARIA SUPERIORE	61	280,73	17.124,53	22.724,33
TOTALE FIS			38.275,90	50.972,24

Vengono inoltre contrattate le seguenti somme:

**ECONOMIE AL 31 AGOSTO 2016 DEL FONDO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016
ECONOMIE DA CEDOLUNO UNICO**

DESCRIZIONE ATTIVITA' DOCENTI + ATA	ECONOMIE LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE LORDO STATO
CORSI RECUPERO	0,00	0,00
F.I.S.	1.918,68	2.546,08
ORE ECCEDENTI	4.207,30	5.583,09
TOTALE	6.125,98	8.129,17

ECONOMIE PRESENTI IN BILANCIO

DESCRIZIONE ATTIVITA' DOCENTI + ATA	ECONOMIE LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE LORDO STATO
DA PROGETTI (LEGGE 440)	0,00	0,00
DA CORSI DI RECUPERO (FIS)	0,00	0,00
Incremento CORSI DI RECUPERO giudizi sospesi alla data	0,00	0,00

CONTRIBUTI DA PRIVATI – contributo distributori automatici € 0,00 (lordo dipendente)

UTILIZZO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO LORDO STATO
PERSONALE DOCENTE	€ 0,00	€ 0,00
PERSONALE ATA	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0.00	€ 0,00




Art. 23 – Attività finalizzate

- 1) I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2) Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Lordo Dip.	Lordo Stato
- Funzioni strumentali al POF	€ 3.390,47	€ 4.499,15
- Incarichi specifici del personale ATA (di cui € 1.598,68 a.s.16/17 +€ 693,15 da economie 15/16)	€ 2.291,83	€ 3.041,26

Capo II – Utilizzazione del FIS

Art. 24 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 - Criteri generali per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 22, e al netto dell'Indennità di Direzione per il DSGA di € 3.120,00 lordo dipendente - € 4.140,24 lordo Stato - e dell'Indennità di Direzione dovuta per eventuale sostituzione del DSGA di € 673,00 lordo dipendente ed € 893,07 lordo Stato, così individuate, sono assegnate, per ogni anno scolastico, in base a criteri specifici ispirati alle esigenze individuate dagli organi competenti (Consiglio di istituto, Collegio dei Docenti) e concordate con le R.S.U.

Tale assegnazione dovrà necessariamente specificare la cifra totale preventivamente assegnata al personale docente, quella preventivamente assegnata al personale A.T.A., e quella eventualmente accantonata per la retribuzione di attività non previste o non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico.

Le risorse sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal piano annuale delle attività del personale ATA.

Per il corrente anno scolastico si conviene la seguente suddivisione del Fondo:

- 70% al personale docente;
- 30% al personale ATA

A tal fine sono assegnati:	LORDO DIP.	LORDO STATO
- Per le attività del personale docente (di cui: IDEI € 4.800,00 lordo dip. + € 21.281,00 altre attività L.D. + Legge 440 € 0,00 lordo dip. + Contrib. da Privati € 0,00)	€ 25.481,18	€ 33.813,53
- Per le attività del personale ATA (di cui FIS € 10.920,51 + L. 440 € 0,00 lordo dip. + Contrib. da privati € 0,00)	€ 10.920,51	€ 14.491,51

Art. 26 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 24, sulla base della Delibera del Consiglio di Istituto, il fondo di istituto destinato al personale docente è ripartito tra le attività di seguito specificate (tabella allegata n. 1):

- 1) **Supporto all'attività organizzativa, alla didattica e per attività non previste:**
(Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Sede, Coordinatori Consigli di classe, Referenti gruppi disciplinari, Responsabili di laboratori, R.L.S., Amministratore di sistema e Responsabile sito web, Coord. NIV, Coord. Alternanza Scuola Lavoro) per un totale di € 14.482,50 lordo dipendente - € 19.218,28 lordo Stato;

2) **Progetti e attività di arricchimento dell'Offerta Formativa non curriculare:**

I progetti da finanziare con le disponibilità del FIS sono quelli deliberati nel corso del Collegio Docenti del 29 novembre 2016. La disponibilità del fondo ammonta ad un totale di € 6.438,68 (lordo dip.) pari ad € 8.544,13 (lordo Stato):

3) **Attività di insegnamento IDEI e SPORTELLI DIDATTICI** per un totale di € 4.200,00 (lordo dip.) - € 5.573,40 (lordo Stato).

Sempre al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 24 del CCNL Scuola, il fondo di istituto destinato al personale ATA è ripartito tra le attività di seguito specificate (tabella allegata n. 2):

1) **Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo** - € 5.670,00 (lordo dipendente) - € 7.524,09 (lordo Stato);

2) **Intensificazione del lavoro per sostituzione di colleghi assenti e supporto alla didattica** - € 2.100,00 (lordo dipendente) - € 2.786,70 (lordo Stato);

3) **Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo del personale ATA per la realizzazione dei progetti inseriti nel POF** compresi nel punto 1.

4) **Ore eccedenti per la sostituzione del personale collaboratore scolastico in caso di assenza o impedimento:** risorse disponibili per le ore eccedenti fino ad un massimo del 30%.

Le attività retribuite con fondi specifici (PON- POR- finanziamenti da Enti pubblici e/o privati) saranno quelle individuate nei relativi progetti e gli incarichi saranno assegnati secondo i criteri deliberati in seno agli organi competenti.

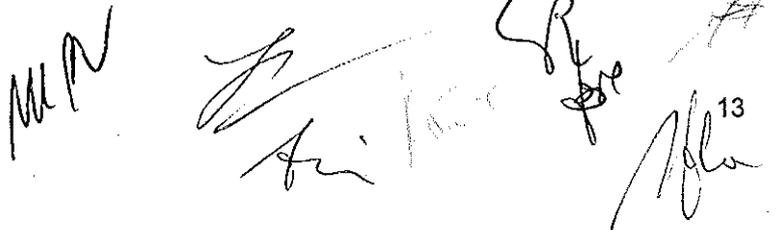
Art. 27 - Conferimento e Distribuzione degli incarichi specifici e delle attività aggiuntive

- 1) Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio
- 2) In ogni incarico viene indicato, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante
- 3) La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti
- 4) Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, da usufruire entro il 30 novembre compatibilmente con le esigenze di servizio.
- 5) Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- 6) Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
- 7) Hanno diritto agli incarichi specifici le seguenti unità, per un impegno massimo di spesa pari a € 2.291,83 lordo dipendente pari ad € 3.041,26 lordo stato:
 - o n. 1 unità di personale amministrativo (€ 701,83 totale lordo dipendente pari ad € 931,33 totale lordo Stato,
 - o n. 1 unità di personale tecnico (€ 690,00 lordo dipendente pari ad € 915,63 lordo Stato)
 - o n. 3 unità di collaboratori scolastici (totale € 900,00 lordo dipendente - € 1.194,30 lordo Stato di cui:
 - a n. 1 unità € 200,00 lordo dipendente - € 265,40 lordo Stato; a n. 2 unità € 350,00 lordo dipendente - € 464,45 lordo Stato cadauno).

Art. 28 – Collaboratori del Dirigente Scolastico

Il docente vicario, il collaboratore del Dirigente e i docenti titolari delle FF.SS. non possono cumulare il compenso spettante pro-capite con altri compensi per altre attività di collaborazione con il Dirigente scolastico, salvo il coordinamento di Consigli di classe e dipartimenti e incarichi di docenza nei corsi IDEI.

Deroghe sono possibili solo in caso di indisponibilità di altri docenti. In ogni caso i due collaboratori del D.S. non possono essere titolari di F.S. a titolo oneroso.



Art. 29 – Flessibilità didattica e oraria

- 1) Relativamente all'anno scolastico 2016/2017 i docenti, al di là del proprio orario di servizio, possono dare la propria disponibilità per la sostituzione dei colleghi assenti. Tale disponibilità non attribuisce compenso, ma solo diritto di precedenza, nel rispetto di un criterio di rotazione, nella sostituzione del docente mancante oltre alla retribuzione per le ore eccedenti effettivamente svolte.
- 2) In casi eccezionali, come la comunicazione dell'insegnante assente nella stessa mattinata, è possibile ricorrere per la sostituzione ai docenti in compresenza, alternando, nel rispetto del diritto degli studenti a un apprendimento completo delle discipline, l'insegnante teorico con quello pratico e con le conversatrici di lingua straniera.

Art. 30 – Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

- 1) Le funzioni strumentali sono individuate in base alla delibera del Collegio dei Docenti per il miglioramento dell'Offerta Formativa.
 - 2) L'attività dei docenti incaricati a svolgere "funzioni strumentali" è diretta a:
 - a) Funzione Qualità – n. 1;
 - b) Funzione area progettazione e alternanza scuola-lavoro – n. 1;
 - c) Funzione area didattica – n. 1;
 - d) Funzione Orientamento – n. 1;
 - e) Funzione Sostegno alunni e docenti – n. 2.
- 

per un importo complessivo di € 3.390,48 lordo dipendente - € 4.499,15 lordo Stato. Considerato il pari carico di lavoro si concorda nell'attribuire a tutte e cinque le Funzioni lo stesso importo (€ 678,09 lordo dip. - € 899,82 lordo Stato); l'importo relativo alla funzione strumentale di cui al punto e) viene suddiviso tra le due docenti incaricate.

Art. 31 - Avanzi FIS

Gli eventuali avanzi del fondo di istituto dell'anno in corso ricadranno sulla categoria che li ha prodotti. A rendicontazione, gli importi non utilizzati di ogni singola attività potranno essere impegnati per attività non previste o per integrare le attività i cui stanziamenti siano risultati insufficienti, nei limiti dei rispettivi budget disponibili.

Art. 32 – Corresponsione della retribuzione accessoria

- 1) Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
- 2) La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 33 -Termini e modalità di pagamento

- 1) Dal 01/01/2011 i compensi a carico del F.I.S. sono liquidati con cedolino elettronico dal Dipartimento del Tesoro.
- 2) I compensi derivanti da attività aggiuntive previste nel F.I.S. e contrattate con la R.S.U. non saranno decurtate in caso di assenza dal servizio purché vi sia stata la possibilità di svolgere l'incarico assegnato. (L. 133/2008 art. 71 c.5)
- 3) I compensi a carico del fondo sono liquidati in presenza delle disponibilità specifiche entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.



14

TITOLO VI - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 34 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)



1. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Compiti del R.L.S.

I soggetti sindacali e il R.L.S. firmatari del presente contratto hanno diritto ad accedere ai locali dell'Istituto, previa comunicazione al D.S., anche durante le ore di servizio, salvaguardando le attività di docenza e scolastiche in genere.

Le visite potranno essere effettuate congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il D.S. consulterà il R.L.S. per :

- a) la designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione;
- b) la valutazione del piano dei rischi;
- c) la realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituto;
- d) l'organizzazione dei corsi di formazione di cui all'art.22 comma 5 del D. Lgs 626/94;
- e) la sicurezza afferente all'igiene e alla salute dei lavoratori e discenti.

Il R.L.S. dovrà essere convocato con almeno un giorno di anticipo per le riunioni periodiche di protezione e prevenzione rischi previste dall'art 11 del D. Lgs. 626/94 e deve essere messo in condizione di parteciparvi effettivamente e proficuamente anche con la consegna di atti e documenti sulle materie poste all'ordine del giorno. Qualora il R.L.S. rilevi una situazione di rischio o di variazione delle condizioni di sicurezza, può chiedere che venga convocata immediatamente la riunione.

Il D.S. terrà conto delle proposte ed opinioni formulate, provvederà ad organizzare la verbalizzazione della consultazione e prenderà in piena autonomia e responsabilità le scelte conseguenti, che qualora dovessero essere difformi dalle proposte, dovranno essere motivate.

Al RLS viene destinato un compenso forfetario a carico del Fondo d'Istituto, in quanto partecipante ad attività relative all'organizzazione e alla gestione della sicurezza presso l'ITC "M. Laporta" di Galatina.

Art. 36 - Formazione del R.L.S.

La formazione del R.L.S. sarà a carico dell'amministrazione come tempo ed impegno economico, dovrà essere di almeno 32 ore e riguardare:

- a) conoscenze generali sugli obblighi e diritti previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) conoscenze generali sui rischi dell'attività svolta e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- c) metodologie sulla valutazione del rischio;
- d) metodologie minime della comunicazioni.

Il R.L.S., una volta che abbia ottemperato alle esigenze di formazione iniziale, potrà richiedere periodici aggiornamenti della formazione stessa, in misura non superiore alle dieci ore annuali, salvo il caso di rilevanti modifiche normative.

Sarà cura del Dirigente fornire al R.L.S. pubblicazioni specifiche e promuovere aggiornamenti che abbiano rilevanza nella materia della sicurezza del lavoro.

Art. 37 - Le figure sensibili

1. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso di norma organizzato dal MIUR, in base al numero di posti per la formazione e/o l'aggiornamento che il Miur destina a ciascuna istituzione scolastica.
2. Le figure sensibili devono:
 - essere in possesso delle competenze necessarie;
 - essere appositamente aggiornate attraverso specifico corso di norma organizzato dal MIUR o da altri enti/istituzioni accreditati.
3. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



Art. 38 - Sicurezza dei dati per uso amministrativo

Il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. organizzeranno le attività e la formazione necessarie per l'ottemperanza ai dettati del D. L.vo 196/2003 attinenti al trattamento dei dati. Di tale organizzazione verrà data informazione preventiva al R.L.S.

Per quanto non previsto si fa riferimento al D. lgs. 626/94, al Testo Unico 81/2008 e sue successive integrazioni e modifiche.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. I progetti didattici extracurricolari saranno interrotti se il numero dei partecipanti, per due lezioni consecutive, dovesse subire significative diminuzioni. Gli importi non utilizzati si potranno impegnare per eventuali altri progetti o attività, non previsti alla data odierna.
3. Il presente contratto integrativo d'Istituto è stato redatto in base alla nota del Miur, in attuazione dell'Intesa del 24/06/2016 per il finanziamento del MOF per l'a.s. 2016/2017.
In caso di variazioni, in aumento o in diminuzione, degli importi stabiliti nel presente contratto integrativo d'istituto, le attività ed i compensi saranno eventualmente rimodulati in proporzione agli importi effettivamente assegnati.



Art. 38 - Sicurezza dei dati per uso amministrativo



Il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. organizzeranno le attività e la formazione necessarie per l'ottemperanza ai dettati del D. L.vo 196/2003 attinenti al trattamento dei dati. Di tale organizzazione verrà data informazione preventiva al R.L.S.

Per quanto non previsto si fa riferimento al D. lgs. 626/94, al Testo Unico 81/2008 e sue successive integrazioni e modifiche.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. I progetti didattici extracurricolari saranno interrotti se il numero dei partecipanti, per due lezioni consecutive, dovesse subire significative diminuzioni. Gli importi non utilizzati si potranno impegnare per eventuali altri progetti o attività, non previsti alla data odierna.
3. Il presente contratto integrativo d'Istituto è stato redatto in base alla nota del Miur, in attuazione dell'intesa del 24/06/2016 per il finanziamento del MOF per l'a.s. 2016/2017.
In caso di variazioni, in aumento o in diminuzione, degli importi stabiliti nel presente contratto integrativo d'istituto, le attività ed i compensi saranno eventualmente rimodulati in proporzione agli importi effettivamente assegnati.

DOTT. ANGELO ANTONIO DESTRADIS

PARTE SINDACALE:

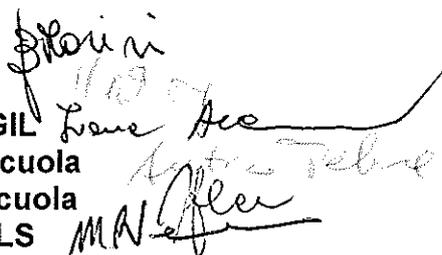
DIRIGENTE SCOLASTICO



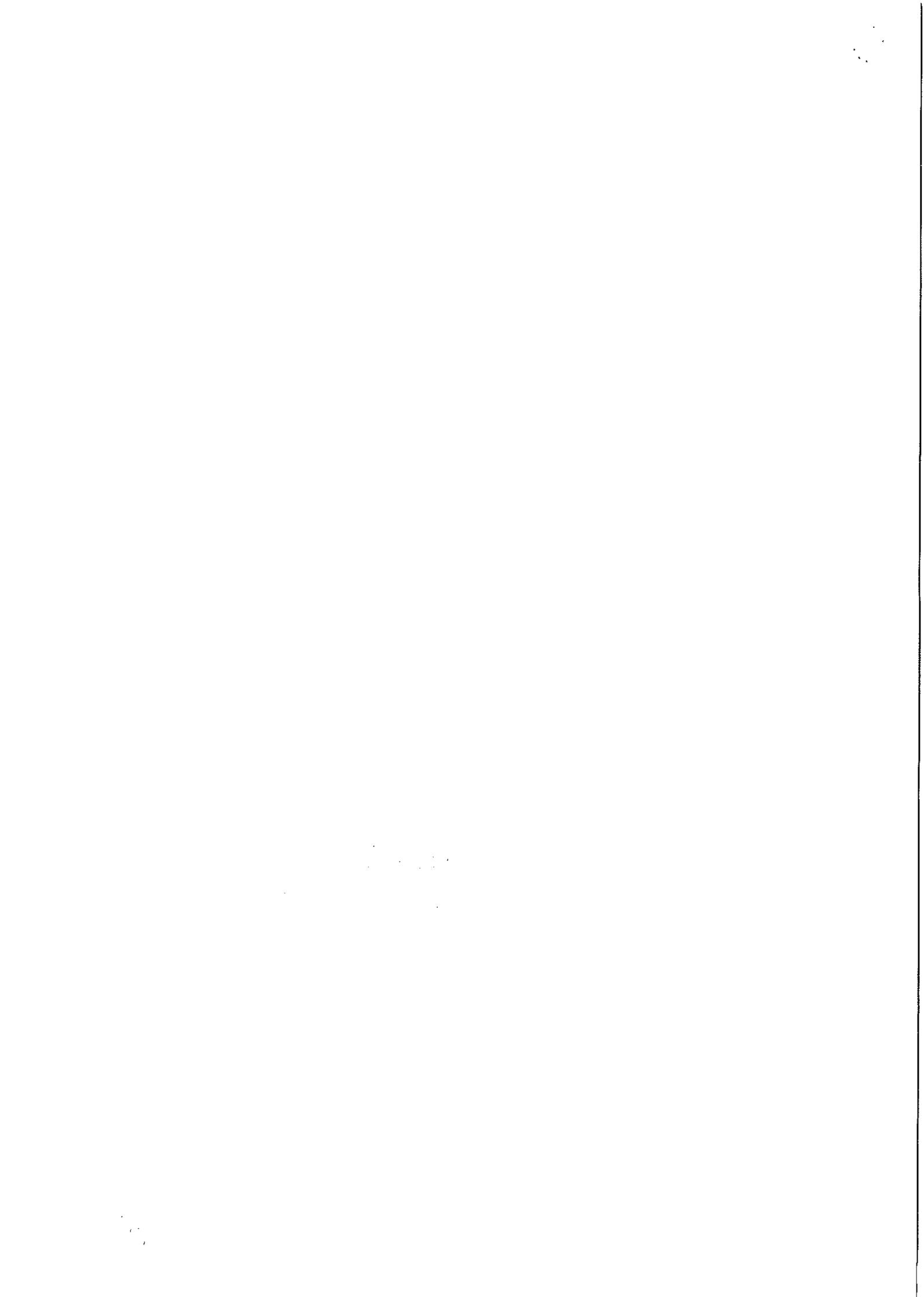
Prof. Russo Carmelo RSU
Prof.ssa Marini Bernadetta RSU
Sig. Maurizio MARTANO RSU

RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA FIRMATARI DEL C.C.N.L. 29/11/2007:

Prof. Russo Carmelo RSU
Prof.ssa Marini Bernadetta RSU
Sig. Martano Maurizio RSU
Prof. Aramiri Ivana per la FLC CGIL
Prof. Antico Felice per la CISL Scuola
Prof. /// per la UIL Scuola
Prof.ssa Maria Rosaria Valentino per lo SNALS
Prof. /// per la GILDA-UNAM


Marini
Lance
Antico Felice
M.N.





MOF 2017/18

in base a Intesa Miur-OOSS del 28/07/2017

Tabella 1

I.I.S.S. "E. VANONI" Nardò (LE)

MOF 2017/2018

4/12i 2017

8/12i 2018

A.S. 2017/18

Economie

GENERALE

TOTALE

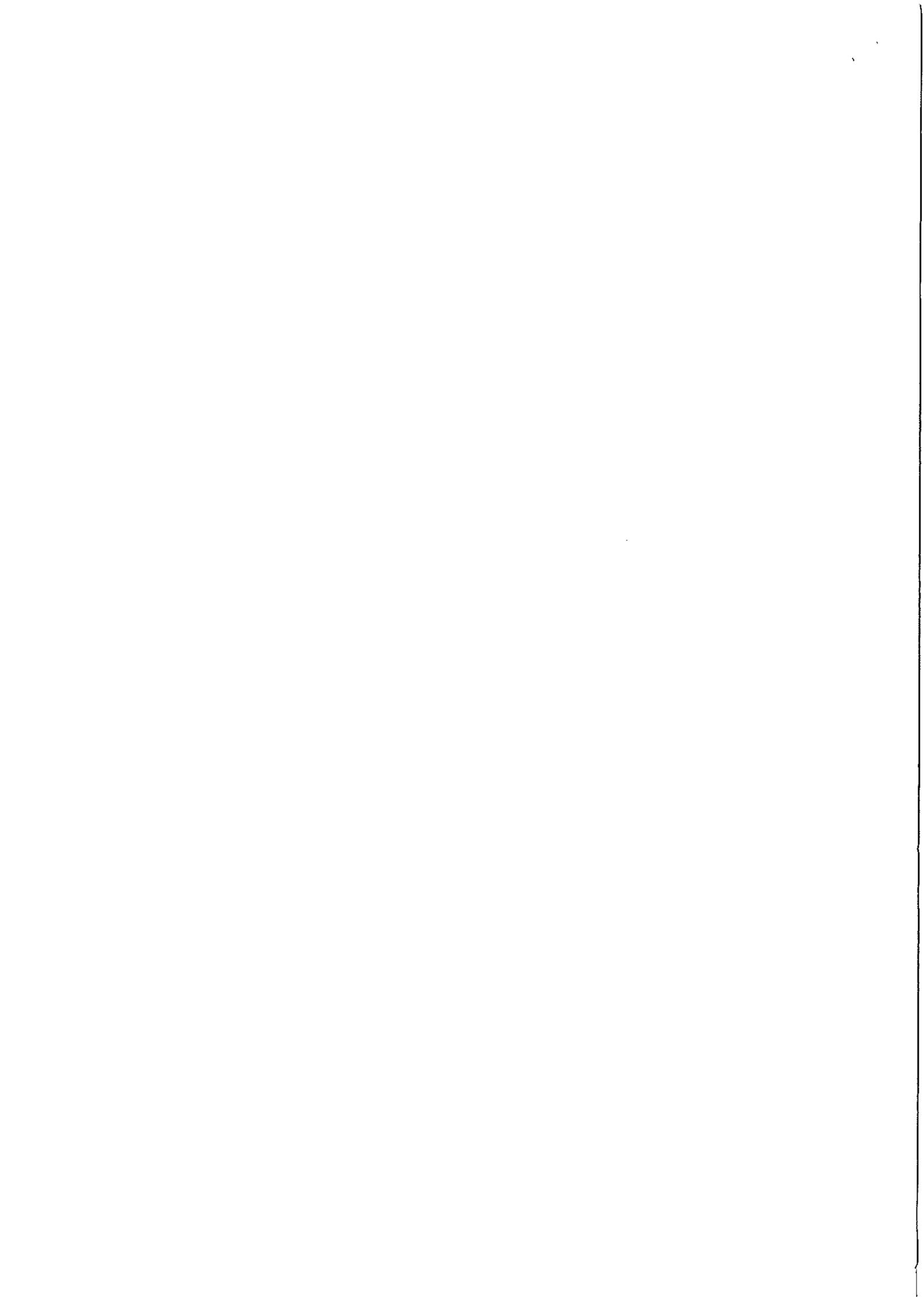
	4/12i 2017	8/12i 2018	A.S. 2017/18	Economie	GENERALE
FIS	17.801,13	35.602,26	53.403,39	5.323,71	58.727,10
Funzioni Strumentali	1.702,87	3.405,74	5.108,61		5.108,61
Incarichi specifici ATA	690,80	1.381,61	2.072,41		2.072,41
Area a rischio					
	<i>Sarà oggetto di successive comunicazioni</i>				
PG5	20.194,80	40.389,61	60.584,41	5.323,71	65.908,12
Ore eccedenti	970,25	1.940,49	2.910,74	1.625,67	4.536,41
Attività complementari EF	-	-	-	-	-
Coordinatori regionali EF	-	-	-	-	-
PG6	970,25	1.940,49	2.910,74	1.625,67	4.536,41
Totale MOF 2017/18	21.165,05	42.330,10	63.495,15	6.949,38	70.444,53

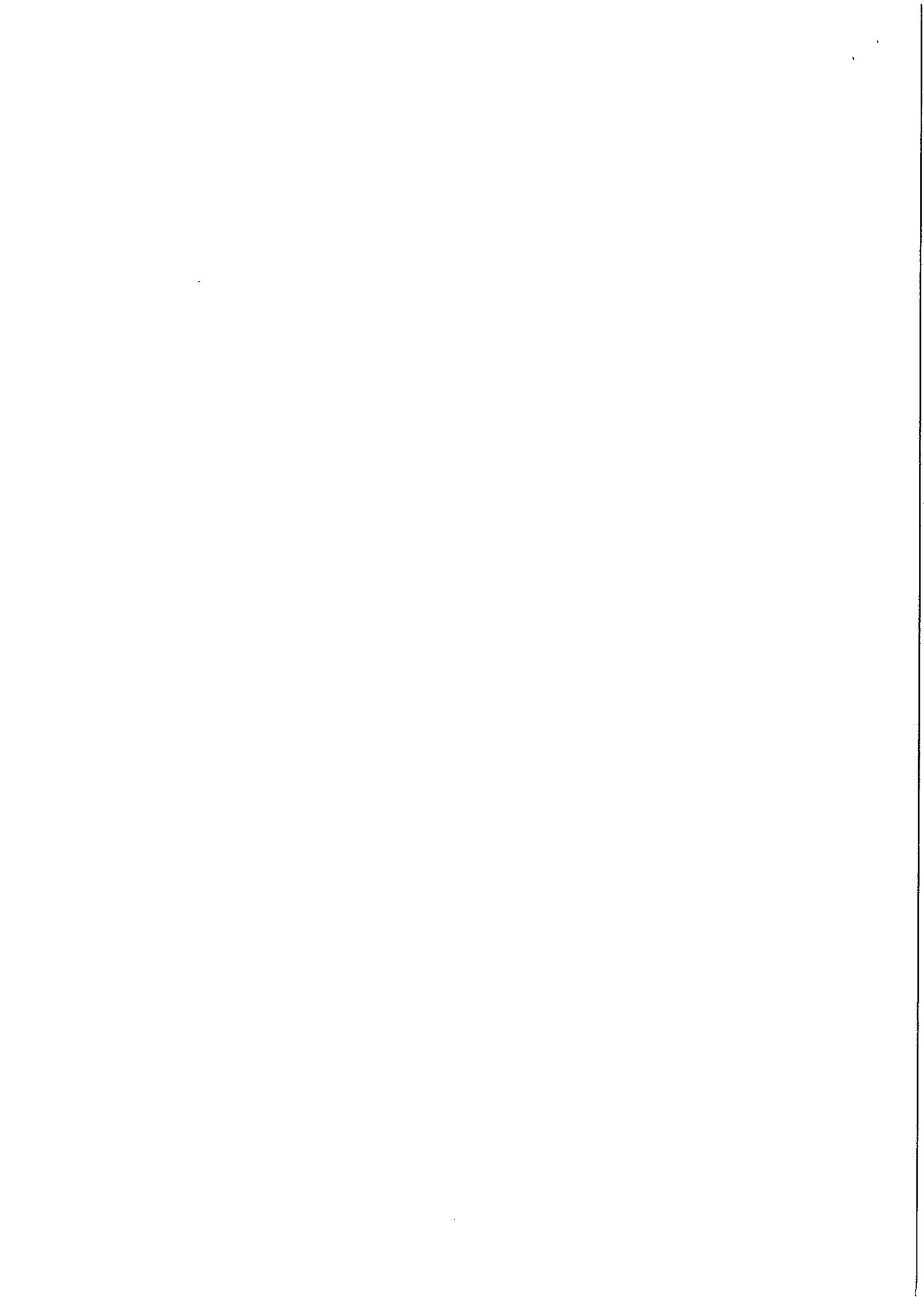
solo F.I.S.		LORDO dip.	
FIS + Economie CU	58.727,10		
Ind. di Direzione	4.492,00		
FIS + Economie CU	54.235,10		

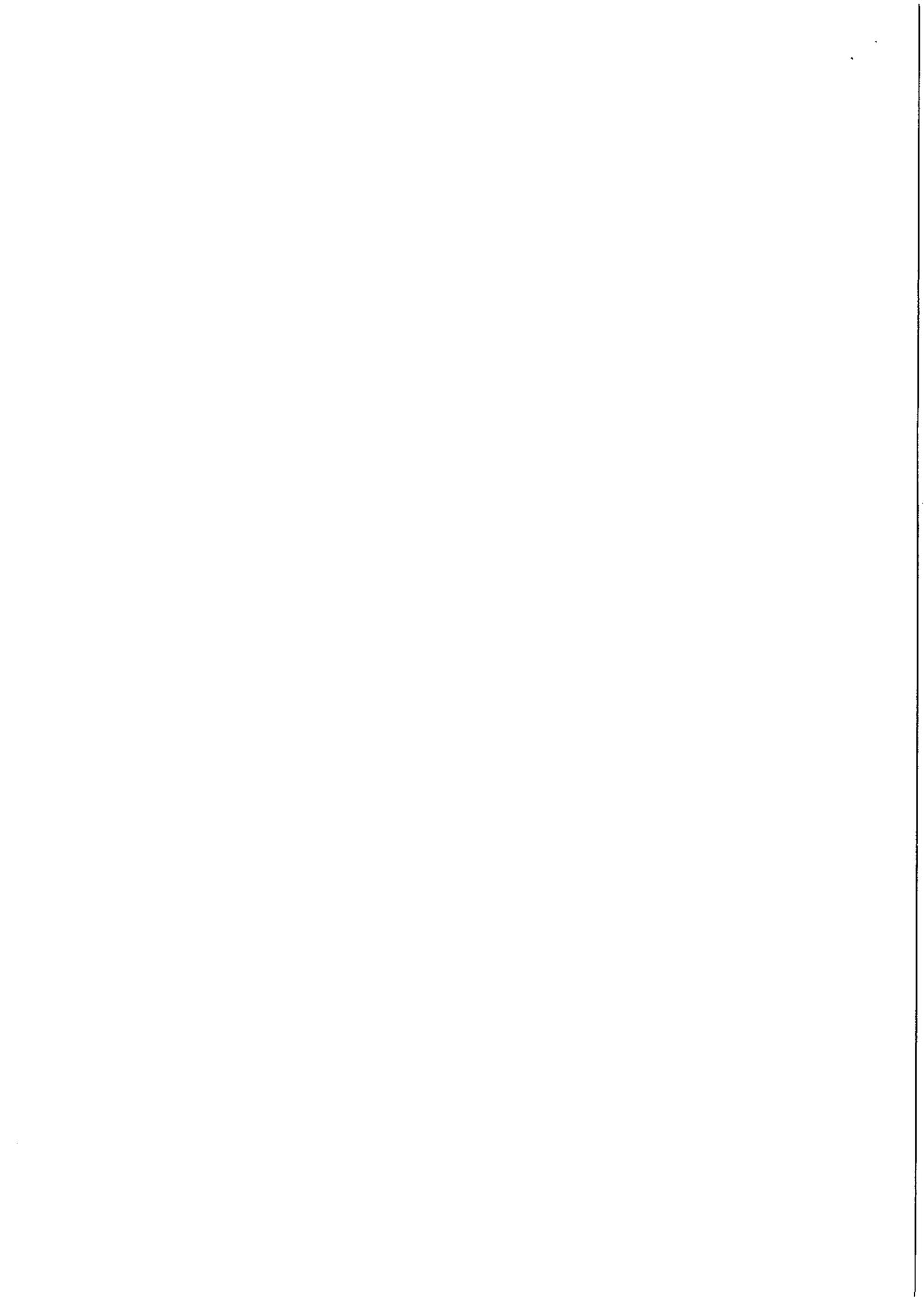
DSGA e sostituto DSGA

FIS: Somma disponibile per contrattazione

CDI: Ipotesi di riparto FIS		Importi		+Funnz. +IncAta	
Docenti	70,00%	37.964,57	43.073,18		
ATA	30,00%	16.270,53	18.342,94		
Fondo di riserva	0,00%	-	-		
Totale	100,00%	54.235,10	61.416,12		







FONDO ISTITUTO A.S. 2017/2018 PER RETRIBUZIONE LAVORO STRAORDINARIO ATA E/O INCENTIVAZIONE

FONDO ISTITUTO ATA A.S. 2017/2018		LORDO STATO	ONERI STATO IRAP E INPDAP	LORDO DIPENDENTE
FONDO ISTITUTO ATA SETTEMBRE/DICEMBRE 2017		€ 21.590,99	€ 32,70%	€ 16.270,53
FONDO ISTITUTO ATA GENNAIO/AGOSTO 2018		€ 7.197,00	€ 32,70%	€ 5.423,51
MISURE COMPENSO ORARIO LORDO TABELLARE		€ 14.394,00	€ 32,70%	€ 10.847,02
Collaboratori scolastici	Lordo Stato	16,59		12,50
Assistenti Amm.vi/Tecnici	Lordo dipen.	19,24		14,50

ORE DISPONIBILITA' STRAORDINARIO SETTEMBRE DICEMBRE 2017		16,66	
ORE DISPONIBILITA' STRAORDINARIO GENNAIO AGOSTO 2018		33,34	
Ore per lavoro straord. ATA ore 443 x 12,50 + 404 x 14,50	€ 11.395,50	€ 15,121,83	
Incarichi determinati da contrattazione d'istituto come sotto specificato	€ 4.871,00	€ 6,463,82	
Fondi per esigenze straordinarie non programmabili	€ 4,03	€ 5,35	
INCARICHI POF	€ 16.270,53	€ 21.590,99	

Incarico servizio postale 2 unità A.S. 2017/2018 ore 48 pari ad € 600,00 + Oneri Stato
 Incarico per inser. allarme sede centrale il sabato per n. 16 ore pari 200,00 + oneri stato
 Incarico per supporto alla segreteria per disponibilità ore 24 pari ad € 300,00 + oneri stato
 Ore per impegno e maggiore disponibilità per il funz. Liceo Artistico per n. 15 ore pari 187,50 + oneri stato
 Ore flessibilità disponibili N. 103 pari 6 ore per 9 dip. e 7 per 7 dip. pari ad € 1.385,50 + oneri stato
 Ore per impegno al maggiore impegno amm.vo e tecnico disponibili N. 100 ore per 3 dip. pari ad € 1.450,00 + oneri stato
 Ore per D.Lvo 81/2008 per n. 56 pari 4 ore per 13 dip. pari ad € 748,00 + oneri stato

	Lordo Dip.	oneri stato	Lordo Stato	
FUNZ. AGG.VE	€ 2.072,41	€ 677,68	€ 2.750,09	
FUNZ. AGG.VE DISP. A.S. PREC.	€ -	€ -	€ -	
FUNZ. AGG.VE DA RIPARTIRE	€ 2.072,41	€ 677,68	€ 2.750,09	
ORE ECCEDENTI	A.S. 16/17	A.S. 17/18	TOTALE OE	70% DOC.
	1.625,67	2.910,74	4.536,41	3.175,49
				30% ATA
				1.360,92
				€ 6.019,82

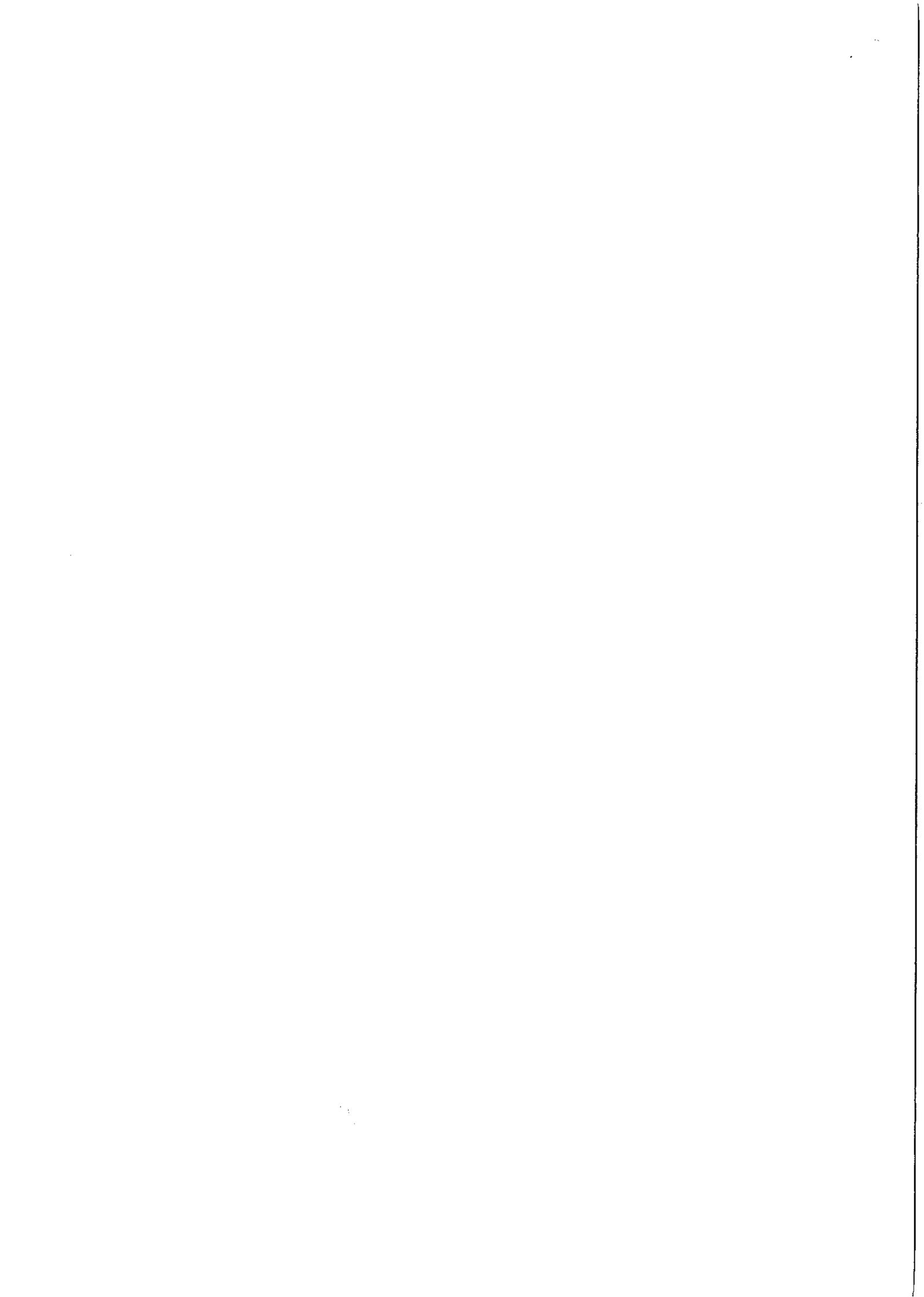


TABELLA COMPENSI FIS ATA A.S. 2017-2018

Collab. Scel.	FUNZ. AGG.	C.I.L. ore	D.I.Vo 81/2008	ORE intens.	Ore Str. Fis da effettuare	compenso	TOT ore str. Pres.	Lordo dip. Strord. Fis
CALEMI SERGIO		16	4	6	45	€ 12,50	71	887,50
CAVALIERE CESARE			4	6	45	€ 12,50	55	687,50
CRISTALLI CINZIA	302,41			6	45	€ 12,50	51	637,50
CORAZZINI BIAGIO		15	4	6	45	€ 12,50	70	875,00
FATTIZZO GIOVANNI		24	4	6	45	€ 12,50	79	987,50
MARTANO MAURIZIO		24	4	6	45	€ 12,50	79	987,50
PAPPALANNI SANDRO		24	4	6	45	€ 12,50	79	987,50
SETTIMO RAFFAELE			4	6	45	€ 12,50	55	687,50
TAURINO MARIA			4	6	45	€ 12,50	55	687,50
VITA GIUSEPPE			4	6	45	€ 12,50	55	687,50
Esigenze straord. Non progr.					30	€ 12,50	30	375,00
TOT	302,41	103	32	54	443	€ 12,50	539	7.900,00
Assistenti Amm.vi								
DALESSANDRO CESIRA	590,00		4	7	47	€ 14,50	54	783,00
FALCONIERI ANNA MARIA			4	7	47	€ 14,50	58	841,00
FILONI BIAGIO		25	4	7	47	€ 14,50	83	1.203,50
MARCUCCIO MERCEDES	590,00	15	4	7	47	€ 14,50	73	1.058,50
MOCABERO ANNARITA	590,00		4	7	47	€ 14,50	58	841,00
PELLEGRINO MARIA LUISA		40	4	7	47	€ 14,50	98	1.421,00
POLO PATRIZIA			4	7	47	€ 14,50	58	841,00
Esigenze straord. Non progr.					28	€ 14,50	28	406,00
TOT	1.770,00	80	24	49	357	€ 14,50	482	7.395,00
Assistenti Tecnici								
STIFANI DAVIDE		20			47	€ 14,50	67	971,50
Esigenze straord. Non progr.						€ 14,50		
FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO ATA	2.072,41	203	56		847		1.088	16.266,50

COMPENSO LORDO DIP.

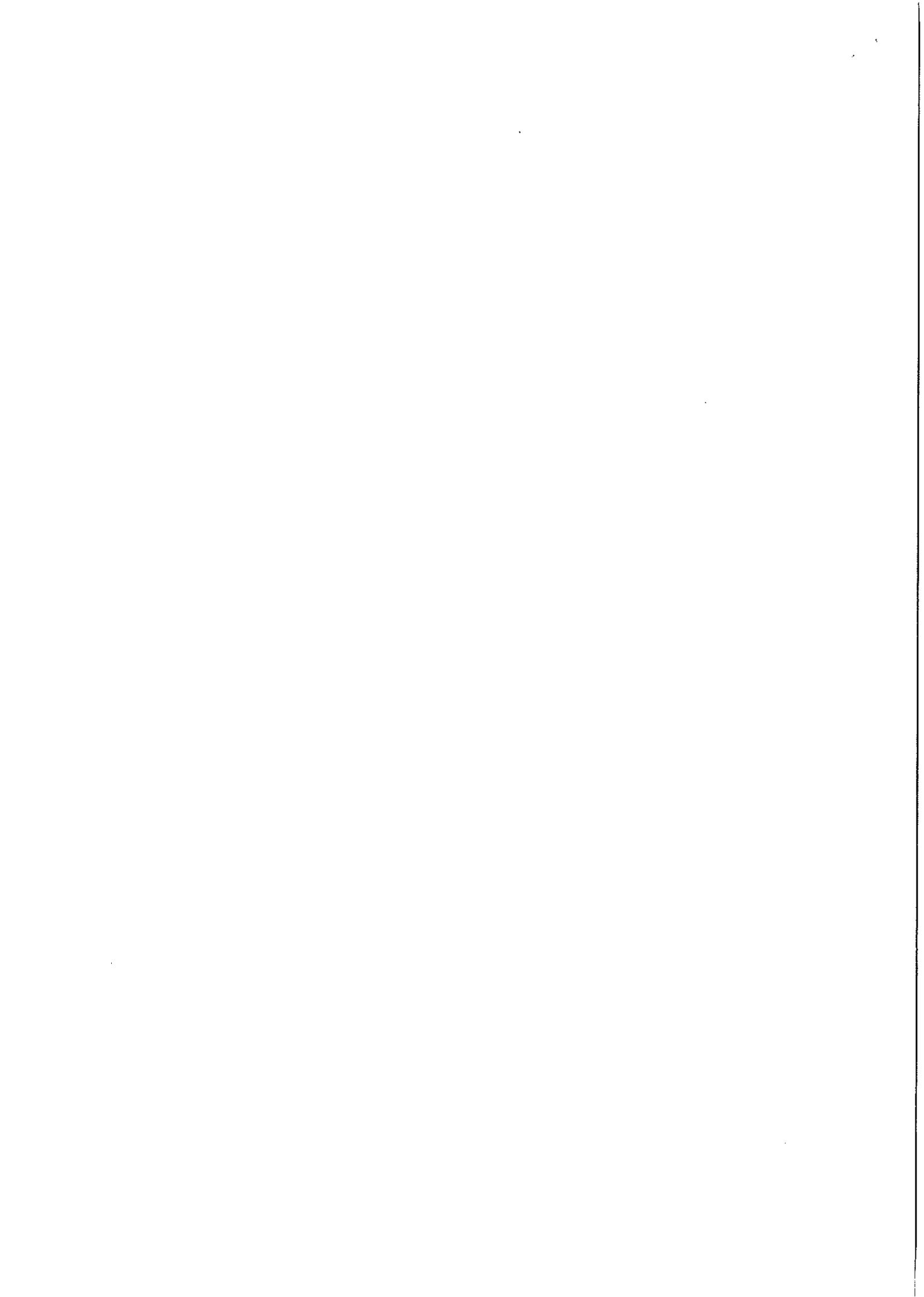
IRAP 8,50%

INPDAP 24,20%

FUNZ. AGG.VE

€ 16.266,50	1.382,65	3.936,49	€ 21.585,64
€ 16.266,50			€ 21.585,64
FIS ATA 2017/18 (30%)		€ 16.270,53	€ 21.590,99
FIS ATA ASSEGNATO 2017/2018		€ 16.266,50	€ 21.585,65
FIS ATA NON ASSEGNATO (RISERVA)		€ 4,03	€ 5,35

Dispon. Funz. Agguntive ATA	Lordo Dipend.	Lordo Stato
F.A.	€ 2.072,41	€ 2.750,09
CS	€ 2.072,41	€ 2.750,09
AA	€ 7.900,00	€ 10.483,30
AT	€ 7.395,00	€ 9.813,17
	€ 971,50	€ 1.289,18
	€ 16.266,50	€ 21.585,65



PROGETTI POF 2017-2018 FINANZIATI DA FIS E DA ALTRI FONDI

N.ORE	TITOLO DEL PROGETTO	SI/NO CURR.	N. Docenti impegnati	N. Ore	Spesa Docenti FIS Progetti Lordo Dip.	D.S.G.A. Coordinato L.D.	n. ore DSGA	Pers. ATA A4+AT	n. Ore pers. ATA	Pers. C.S.	n. Ore C.S.	spese materiale per progetti	Spesa Complessiva Lordo Dip. Altri Fondi	Spesa Complessiva Lordo Stato FIS	Spesa Complessiva Lordo dip. altri Fondi	Spesa Complessiva Lordo Dip. altri Fondi	Oneri stato altri fondi 32,70%	Spesa Complessiva Lordo Stato altri Fondi	
1	TEATRO A SCUOLA	SI	1	100	1.750,00									2.322,25					
2	MAI PIU' ... Per non dimenticare	SI	3	40	2.100,00									2.786,70					
3	LA SALUTE PRIMA DI TUTTO	SI	3	15	1.125,00									1.492,88					
4	PROGETTO ACCOGL. CLASSI PRIME	SI	4	5	500,00									663,50					
5	EN FRANCAIS, S'IL VOUS PLAIT	SI	1	90	1.575,00		1	1	5				350,00	2.090,03	675,00	1.025,00	335,18	1.360,18	
6	GOING BEYOND WITH ENGLISH PET B1	SI	1	70	1.750,00		1	15					277,50	2.322,25	-	277,50	90,74	368,24	
7	TRINITY	SI	1	15	375,00									497,63					
8	PREPARAZIONE ECCL. BASE	SI	2	50	-		1	2	10				567,50	-	2.500,00	3.067,50	1.003,07	4.070,57	
9	CISCO DIGITALANI - Get Connected	CURR.	1	5	125,00							610,00	-	165,88	125,00	125,00	40,88	165,88	
10	PROGRAMMARE UN GIOCO DA RAGAZZI	SI	3	30	-		1	15	5				422,50	-	2.250,00	2.672,50	873,91	3.546,41	
11	REALIZZAZIONE PARAVENTI	SI	2	30	1.500,00									1.990,50					
12	ORIENTARSI ALL'ESAME DI STATO	SI	1	15	375,00							150,00		497,63					
13	EDUCARE CON ... ARTE	CURR.	1	16	-							600,00		-					
14	SALTO IN ALTO GIOVANI A SCUOLA LETTERATURA	SI	1	30	-									-	750,00	750,00	245,25	995,25	
15	UNA GIORNATA AL MUSEO-TRA ARTE E CURR.	CURR.	1	0	-							300,00		-					
16	RISCOPIRIAMO LA NOSTRA SCUOLA ABELLIAMO LA SCUOLA CON LE NOSTRE MANI	SI	7	10	1.750,00							500,00		2.322,25					
17	PROGETTO STRADALE	CURR.	9	10	2.250,00							1.000,00		2.985,75					
18	PROGETTO STRADALE	SI	1	18	450,00									597,15					
				549	15.625,00		60		20			3.160,00	1.617,50	20.734,38	6.300,00	7.917,50	2.589,02	10.506,52	

Compensio orario per docenti € 25,00 Lordo Dipendente per attività frontali ed € 17,50 L.D. per attività collaterali
 Altre figure come da contratto scuola

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

an

M

I.I.S.S. "E. VANONI" - FONDI RIMASTI DISPONIBILI AL SISTEMA SIGOCE - CEDOLINO UNICO
RELATIVI ALL'A.S. 2016/2017

	LORDO DIP. DISPONIBILE AL SIGOCE	LORDO STATO	
FIS - 1 CICLO PG 05 CAP. 2554 A.S. 2016/2017	€ 772,00	€ 1.024,44	
O.E. 1 CICLO PG 06 CAP. 2554 A.S. 2016/2016	€ 117,66	€ 156,13	
O.E. 1 CICLO PG 06 CAP. 2555 A.S. 2016/2017	€ 992,16	€ 1.316,60	€ 1.881,82
ORE ECCEDENTI IN SOSTIT. COLLEGHI ASSENTI - PG 6 - CAP. 2549 2016/2017	€ 1.625,67	€ 2.157,26	
		€ -	€ 1.625,67
FONDO ISTITUTO + F.S.+ I.S. 2017/2018 P.G. 5 CAP. 2549	€ 5.323,71	€ 7.064,56	
		€ -	€ 5.323,71
FONDO PER IL MERITO A.S. 2015/2016 - P.G. 13 CAP. 2549	€ 1,37	€ 1,82	
	€ -	€ -	€ 1,37
PRATICA SPORTIVA A.S. 2016/2017 - P.G. 12 CAP. 2549	€ 1.241,91	€ 1.648,01	
	€ -	€ -	€ 1.241,91
ESAMI DI STATO - P.G. 7 - CAP. 2549 2016/2017	€ 4.276,80	€ 5.675,31	
	€ -	€ -	€ 4.276,80
TOTALE	€ 14.351,28	€ 19.044,15	

Tabella n. 7

MA
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

